Anno 1870

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale francato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 256

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

Per Firenze . . . . } Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento { Anno L. 42 Sem. 22 Trim. 12
Per le Provincie del Regno . . » » 46 » 24 » 13
Svizzera . . . . » » 58 » 31 » 17
Roma (franco ai confini) . . . . » » 52 » 27 » 15

Firenze, Sabato 17 Settembre

Francia . . . . } Compresi i Rendiconti { Anno L. 82 Sem. 48 Trim. 27
Inghil., Belgio, Austria, Germ. } ufficiali del Parlamento { » » 112 » 60 » 25
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento . . . . » » 82 » 44 » 24

PARTE UFFICIALE

Il N. 5845 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 dicembre 1867;
Sentito il parere del Consiglio superiore di marina;
Sulla proposta del Nostro Ministro della marina,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. A ciascuna compagnia del Corpo Reale fanteria marina sono assegnati quattro trombettieri.
In questo senso rimane modificata la tabella 1ª, annessa al suaccennato Nostro decreto 21 dicembre 1867.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Firenze addì 25 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. ACTON.

Il Numero 5827 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 10 novembre 1866, 17, 19, 22, 23, 24 e 26 stesso mese 1869, del Consiglio provinciale di Perugia, relative alla classificazione delle strade provinciali dell'Umbria ed alla risoluzione di varie quistioni insorte in merito alla classificazione stessa;
Visto l'elenco delle predette strade, stato compilato dalla Deputazione provinciale il 14 febbraio corrente anno in base alle sopraccitate deliberazioni;
Viste le opposizioni inoltrate dai Municipi di Monte Castrilli, Baschi ed Orvieto contro le deliberazioni prese dal Consiglio provinciale sull'eliminazione di un tratto della strada Tuderte e sul tracciato di quella Amerina;
Visti i voti 17 aprile e 4 maggio 1867, 20 febbraio 1869 e 28 maggio 1870 del Consiglio superiore dei lavori pubblici;
Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*;
Considerando:
Che avendo la provincia rettificata la strada Tuderte, nella località detta delle Sette Valli, mediante la costruzione di un tratto più comodo ed ugualmente diretto per Todi e S. Gemini, non può ragionevolmente essere obbligata a mantenere l'antico tratto, per cui reclama il comune di Monte Castrilli;
Che il Consiglio provinciale, deliberando di adottare per la strada Amerina la linea da Amelia per Lugnano, Guardea e Tenaglie, sino alla nuova stazione a sinistra del Tevere, da costruirsi presso il ponte della ferrovia Siena-Orte, oppure sino alla stazione di Castiglione, attraversando il fiume sopra un ponte natante, ha soddisfatto nel modo migliore possibile, senza impegnare la finanza provinciale in un eccessivo dispendio, agli interessi delle popolazioni di quella parte di Valle di Tevere, accordando in pari tempo ai comuni di Baschi ed Orvieto altri vantaggi in compenso della eliminazione del tratto di strada che li riflette, ed al quale non si può attribuire una vera importanza provinciale;
Che la nuova linea adottata, raggiungendo a sinistra ed a destra del Tevere una stazione della ferrovia suddetta, adempirebbe allo scopo di congiungere Narni ed i paesi intermedii con Orvieto, senza bisogno di costruire un tratto di strada provinciale, parallelo alla ferrata, per sola comodità del comune di Baschi;
Che l'interpretazione, piuttosto larga, data dal Consiglio provinciale di Perugia alle disposizioni dell'articolo 13 della sopraccitata legge, è giustificata dalla necessità di rispettare, per quanto è possibile, nella nuova classificazione quella esistente prima del 1860, quando l'Umbria era divisa in quattro delegazioni o provincie;
Sentito il Consiglio di Stato;
Sulla proposta del Nostro Ministro segretario di Stato pei lavori pubblici,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. Sono respinte le opposizioni dei comuni di Monte Castrilli, Baschi ed Orvieto, e sono dichiarate provinciali le cinquanta strade dell'Umbria, descritte nell'elenco stato compilato dalla Deputazione provinciale di Perugia in senso delle sopraccitate deliberazioni di quel Consiglio; quale elenco, visto d'ordine Nostro dal predetto Ministro, sarà unito a questo decreto.
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Firenze addì 11 agosto 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. GADDA.

ELENCO delle strade provinciali della provincia dell'Umbria.

N° d'ordine	DENOMINAZIONE delle strade	DESIGNAZIONE del punto ove ha capo	DESIGNAZIONE dei luoghi principali per cui passa	DESIGNAZIONE del luogo ove ha termine
1	Strada Perugia-Cortona . . .	Dalla porta Santa Croce di Perugia	Olmo Magione e Passignano.	Ponte sul fosso Buttinale, confine con la provincia d'Arezzo.
2	» Perugia-Foligno. . . .	Dalla porta S. Pietro di Perugia	Ponte S. Giovanni, Ospedalicchio, Bastia, Angeli.	Porta Romana di Foligno.
3	» Assisana	Ponte sul torrente Tescio nella strada Perugia-Foligno.	Assisi e Casoli delle Viole	Osteria del Passaggio nella strada Perugia-Foligno.
4	» Tuderte	Osteria della Pallotta sulla strada Perugia-Foligno, alla distanza di metri 567 dalla città di Perugia.	Borgo di Deruta, Casalina, Todi casale Berti, Castel Todino, Quadrelli S. Gemini.	Nella strada Flaminia, sotto la città di Narni (1).
5	» Marscianese	Presso la parrocchia di Monte Corneo sulla strada Tuderte	Villa di S. Valentino di Cerqueto, Marsciano, Santa Maria Liberatrice presso S. Venanzio ed Osteria dell'Ospedaletto, Castello di Ponte Cuti, Osteria della Cerasa, Castello di Prodo, Osteria di Prato e caseggiato della Capretta.	Cerquacola sulla strada Todi-Orvieto.
6	» Todi-Orvieto.	Porta Romana della città di Todi	»	In prossimità del ponte sul fiume Paglia, detto dell'Adunata, nella strada Cascia-Orvietana.
7	» Foligno-Todi	Dalla chiesa della Madonna della Fiamminga, sulla strada Perugia-Foligno, in vicinanza di Foligno.	Caseggiato della Fiamminga Bevagna, Osteria del Bastardo in vicinanza del castello delle Torri e presso le mura del castello di Colvalenza.	Casa Berti sulla strada Tuderte.
8	» Massatana	Porta Nuova di Massa	Chiesa di Santa Maria in Pantano	Strada Tuderte, deviazione delle Settevalli.
9	» Cassia-Orvietana . . .	Bivio di Monteleone sulla Pievaiola, in vicinanza di Città della Pieve	Sotto Monteleone, Borgo di Ficulle ed Orvieto.	Confine con la provincia di Viterbo.
10	» Castrense	Castagno del Capitano sulla strada Cassia-Orvietana.	»	Confine colla provincia di Viterbo, in prossimità del casale Pecorone (2).
11	» Eugubina.	Porta Santa Margherita della città di Perugia	Villaggio del ponte Felcino, Osteria del Busco, Villaggio della Colombella, Villa del Piccione, Osterie delle Casaccie, Caseggiato dello Scritto, Città di Gubbio.	Al caseggiato della terra di Scheggia, nell'incontro della strada nazionale del Furlo
12	» dei Loggi	Presso l'osteria del Busco sulla strada Eugubina.	Caseggiato di Ponte S. Giovanni sulla strada Perugia-Foligno fino al Palazzone.	Chiesa della Madonna del Piano sulla strada Tuderte.
13	» di Valfabbrica	Villaggio del ponte Valleceppi sulla strada dei Loggi.	Villa del Pianello, Valfabbrica e Casa Castalda.	Cavalcavia presso la stazione di Gualdo-Tadino, nella ferrovia Roma-Ancona.
14	» della Branca.	Colonnetta itineraria presso Gualdo-Tadino, sulla strada nazionale del Furlo	Osteria della Branca	Porta S. Agostino della città di Gubbio.
15	» Fossatana	Deviazione di Valentano sulla strada della Branca.	Osteria del Molinello e Borgo di Fossato, con deviazione per la stazione di Fossato di Vico sulla ferrovia Roma-Ancona.	Sommità dell'Appennino al confine con la provincia di Ancona.
16	» Tifernate.	Osteria del Busco nella strada Eugubina . . .	Casali delle Pulci, Osteria della Resina, Villa di Pierantonio, Umbertide, Casali di Santa Lucia, Città di Castello.	S. Giustino sulla strada Urbaniense.
17	» Gubbio-Umbertide . .	Piazza della chiesa collegiale nella città di Umbertide, sulla Tifernate	Case di Campo Reggiano	Porta di Santa Lucia nella città di Gubbio.
18	» della Mita	Ponte sul torrente Nicone nella strada Tifernate.	»	Ponte sul fosso della Mita, in confine con la provincia di Arezzo.
19	» Citernese-Aretina. . .	Porta del Prato di Città di Castello	Caseggiato di Lerchi	Confine colla Provincia d'Arezzo, in vicinanza di Citerna.
20	» Urbaniense.	Ponte sul fosso Riascolo, in confine con la provincia di Arezzo	S. Giustino, Case di Monte Giove ed Osteria di Valpiana.	Bocca Trabaria sulla sommità dell'Appennino, confine con la provincia d'Urbino e Pesaro.
21	» Pievaiola	Sulla strada Perugia-Cortona, al passaggio a livello presso la stazione ferroviaria di Perugia.	Osteria di S. Sisto, Caseggiato delle Capanne, Osteria Nuova, Villaggio delle Tavernelle, Osteria del Piegaro, Città della Pieve	Confine con la provincia di Siena, in vicinanza della stazione di Chiusi.
22	» di Strozzacappone. . .	Osteria dell'Ellera sulla strada Perugia-Cortona.	Presso la stazione dell'Ellera sulla ferrovia Aretina.	Osteria di Strozzacappone nella strada Pievaiola.
23	» Piegarese	Dall'osteria del Piegaro sulla Pievaiola	Sotto il Piegaro	Presso Monteleone d'Orvieto sulla Cascia-Orvietana.
24	» Castiglionese	Bivio di Panicale sulla strada Pievaiola	Case di Migliaiola, Villa delle Macchie, e sotto Castiglione del Lago.	Case di Bencino, sul confine con la provincia d'Arezzo.
25	» Pozuolese	Strada Castiglionese, presso Castiglione del Lago.	Villa di Pozzuolo	Confine con la Provincia di Siena, presso le così dette Fornacelle.
26	» Flaminia	Dalla porta Romana di Foligno.	Trevi, Spoleto, Terni, Narni e Otricoli.	Ponte Felice sul Tevere, confine con la Comarca di Roma
27	» Nursina.	Presso Spoleto, a metri 150 distante da esso, sulla strada Flaminia.	Villaggio di Grotti, Piedipaterno, Borgo di Cerreto, Triponzo, Serravalle Norcia.	Al confine tra la provincia Umbra e quella di Ascoli.
28	» Vissana.	Nella Nursina, presso Triponzo	Presso l'abbazia denominata di San Lazzaro	A Pontenuovo sul Nera, distante da Visso metri 4958 80.
29	» Abruzzese	Alla Nursina, presso la chiesa di S. Scolastica	Savelli e Civita di Cascia	All'inforcatura di Terrarossa, confine con la provincia di Aquila.
30	» Casciana	A Serravalle sulla Nursina	S. Anatolia	Cascia.
31	» Spoleto-Todi	A metri 100 distante da Spoleto sulla strada Flaminia.	Pontebari, Bruna, Mercatello	Presso l'osteria del Bastardo, sulla strada Foligno-Todi.
32	» Sellanese.	Osteria di Casenuove sulla strada nazionale per Colfiorito.	Casenuove, Rasiglia, Villamagina, Sellano.	Al borgo di Cerreto nella strada Nursina
33	» Terni-Rieti	Memoria di Pio VI sulla strada nazionale dell'Umbria, n. 30	Casino Vincenti presso il ponte di Terria.	Madonna dei Frustati presso Rieti.
34	» Arronese	All'arma di papa Urbano, dopo Strettura, sulla strada Flaminia.	Montefranco, Arrone	Presso l'osteria di Ponte Catenaccio, sulla strada nazionale dell'Umbria.
35	» Ternana per Cantalupo	Alla strada Flaminia presso Terni	Osteria di Configni, Osteria di Vacone, e Cantalupo in Sabina.	Passo di Corese sulla strada Quinzia.
36	» Sangeminese	Terni	Campitelli	Tuderte presso S. Gemini.
37	» Valnerina.	Città di Terni, porta Spoletina	Arrone, Ferentillo, Scheggino, Castel S. Felice.	A Piedipaterno sulla strada Nursina.
38	» Narni-Amelia	Dalla Tuderte, sotto Narni, presso il ponte sul Nera.	Casale Erroli denominato Cammartane.	Amelia.
39	» Amerina	Amelia	Lugnano, Guardea e Tenaglie. . . .	Ad una nuova stazione sulla riva sinistra del Tevere presso il ponte di ferro della ferrovia, od a quella di Castiglione (3).
40	» Quinzia.	Porta Romana di Rieti	San Giovanni Reatino, presso Torricella, presso l'Osteria Nuova e l'Osteria di Nerola nella Comarca di Roma.	Ponte al Passo Corese, confine con la Comarca di Roma.
41	» di Tancia.	Porta Romana di Rieti.	Collebaccaro, Poggio Fidoni, Cerchiara, Osteria di Tancia.	Poggio Mirteto (4).
42	» di Fontecerro	Presso il ponte sul torrente Canera nella strada di Tancia.	Presso Contigliano, per Fontecerro, sotto Cottanello.	Alla Ternana per Cantalupo, presso l'osteria di Vacone, di contro alla consorziale di Magliansabina (5)
43	» del Turano.	Dal passo di Belmonte sulla Quinzia	Convento di Roccasinibalda, Posticciola, presso Monte di Tora, Castel di Tora, Paganico, Ascrea.	Sul fosso di confine fra la provincia Umbra e quella di Aquila nei piani di Collalto (6).
44	» Orviniense.	Dalla via Quinzia presso ponte Romeano . . .	Poggio Moiano, sotto Pozzaglia e presso Orvinio	Confine con la Comarca di Roma.
45	» di Poggio Mirteto . .	Dalla Quinzia presso l'Osteria Nuova	Monte Santa Maria, Castelnuovo di Farfa, Granari, Torlonia e Montopoli.	Un ramo a Poggio Mirteto, e l'altro alla Colonnetta della Memoria sulla Ternana per Cantalupo.
46	» per Finocchietto . . .	Da Poggio Mirteto	Sotto Poggio Catino, Catino presso Roccantica, alle Forche di Aspra, sotto Montasola e Cottanello.	Sulla Ternana, per Cantalupo, al ponte sul torrente Finocchietto.
47	» di Montorso	Dalla Ternana per Cantalupo, al punto detto i Piani di Montorso	Chiesa della Madonna della Misericordia.	Presso Poggio Mirteto, al trivio detto di Santa Teresa
48	» Sabina	Da due punti sulla Ternana per Cantalupo, uno denominato Laja Galantina, e l'altro detto I Colli di Torri	Il primo tratto sotto Gavignano alla Madonna del Nocchieto, presso Stunigliano, Madonna del Piano	Il primo tratto sulla strada Flaminia a Pontefelice, il secondo raggiunge il primo presso la Laja Vescovio.
49	» consorziale di Magliansabina	Magliansabina	Madonna della Neve, Montebuono, Tarano e Rocchette	Sulla via Ternana, per Cantalupo, presso l'osteria del Vacone (7).
50	» consorziale di Fara .	Da Fara	Cappella Boccardi	Al ponte di Granica sulla strada di Poggio Mirteto

(1) Attualmente è in costruzione la deviazione delle Sette Valli, fra casa Berti e S. Gemini, passando per Acquasparta. — Appena sarà terminata sarà ceduto ai comuni il vecchio tratto che passa per Castel Todino, ed il nuovo per Acquasparta sarà provinciale.

(2) In questo tratto rimane inclusa la traversa in contrada La Frusta, che riunisce alla stessa via Cassia-Orvietana.

(3) Sotto le condizioni della deliberazione consigliare 19 novembre 1869

(4) Idem come sopra 22 novembre 1869

(5) Idem.

(6) In costruzione.

(7) Idem.

Visto in conformità del R. decreto in data d'oggi.
Firenze, addì 11 agosto 1870.
Il Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici
G. GADDA.

Il Numero 5860 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 8 novembre 1868, portante la riforma delle tabelle relative all'armamento del R. naviglio;
Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;
Sentito il parere del Consiglio superiore di Marina,
Abbiamo decretato e decretiamo:
Articolo unico. La lettera *F* della tabella n. 3, annessa al precitato R. decreto, è modificata come segue:
« In una divisione navale le funzioni di commissario sono disimpegnate dal commissario di bordo della nave ammiraglia, con l'aiuto di un altro ufficiale amministrativo avente grado di scrivano, rimanendo però ferme le disposizioni portate dalla tabella medesima per una forza navale sott'ordine. »
Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.
Dato a Firenze addì 1° settembre 1870.

VITTORIO EMANUELE.

G. ACTON.

Elenco di disposizioni state fatte nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 7 agosto 1870:

Rebuttati Maurizio, cancelliere alla pretura di Villalvernia, traslocato alla pretura di Pietra Ligure;
Tucci Achille, id. di Montalto Uffugo, id. di San Marco Argentano;
Belsito Giacinto, id. di Aprigliano, id. di Rose;
Praino Giacinto, id. di Cerchiara, id. di Aprigliano;
Soldano Alessandro, id. di Cirò, id. di Cerchiara;
Pascuzzi Virgilio, id. di Filadelfia, id. di Arena;
Cossari Domenico, id. di Arena, id. di Filadelfia;
Marchi Lorenzo, vicecancelliere della pretura 2ª di Pisa, id. di Viareggio;
Pesetti Nicola, id. di Viareggio, id. 2ª di Pisa;
Salbitani Francesco Paolo, id. di Roccamonfina, id. di Palazzo San Gervasio;
Casilli Enrico, id. di Bonefro, id. di Ferrandina;
Capriglione Benedetto, id. di Santa Croce di Magliano, id. di Bonefro;
Mastrocola Michele, id. di Larino, id. di Santa Croce di Magliano;
Ranieri Francesco, id. di Pomigliano d'Arco, chiamato a reggere la cancelleria della pretura di Teora;
Guazzardi Pietro, id. Urbana di Genova, id. di Villalvernia;
Vaccaro Nicola, id. di Spezzano Albanese, id. di Cirò;
Cataldi Federico, reggente la cancelleria della pretura di Rose, id. di Montalto Uffugo;
Stumpo Antonio, vicecancelliere nella pretura di Fiumefreddo Burzio, nominato cancelliere della pretura d'Amantea;
Dolmeta Antonio, scrivano nella pretura di Taggia, nominato vicecancelliere nella pretura Urbana di Genova;
De Lucia Sebastiano, commesso di stralcio nel tribunale di Napoli, id. di Pomigliano di Arco;
Balbo Francesco, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Modica, tramutato al tribunale civile e correzionale di Nicosia;
Ruggiero Donato, id. della pretura di Calvello, id. alla pretura di Genzano;
Carlucci Camillo Pompeo, id. di Genzano, id. di Calvello;
Santalucia Vincenzo, vicecancelliere nella pretura di Nocera Inferiore, id. di Salerno;
Bertolini Giovanni, commesso di stralcio nel tribunale di Napoli, nominato vicecancelliere nella pretura di Nocera Inferiore;
Ravot Pietro, vicecancelliere della Corte di appello di Cagliari, chiamato a reggere il posto di cancelliere della Corte d'appello di Cagliari;
Cossu Maurizio, id. della pretura di Serramanna, nominato vicecancelliere aggiunto alla Corte suddetta;
Calamida Antonio, id. del tribunale di Catania, nominato vicecancelliere alla Corte suddetta;
Floraspe Pompilio, vicecancelliere aggiunto del tribunale civile e correzionale di Macerata, chiamato a reggere il posto di segretario della Regia procura presso il tribunale di Camerino;
Pavia Carlo, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Rocca San Casciano, tramutato al tribunale civile e correz. di Pistoia;
Mansi Andrea, id. della pretura di Rose sospeso dalla carica, dispensato da ulteriore servizio.

Con RR. decreti 14 agosto 1870:

Gallina Eugenio, cancelliere del tribunale civile e correzionale di Parma, tramutato al tribunale civile e correzionale di Firenze;
Baracchi Carlo, id. di Borgotaro, id. di Parma.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di anatomia umana normale vacante nella R. Università di Napoli.

A norma dell'art. 13 e seguenti della legge 16 febbraio 1861 sull'istruzione superiore nelle provincie napoletane, è aperto il concorso alla cattedra di anatomia umana normale, vacante nella R. Università di Napoli.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti dovranno presentare le loro domande di ammissione entro tutto il giorno 27 del mese di ottobre prossimo venturo, dichiarando nella stessa domanda se intendono concorrere per titoli, ovvero per esami, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, 26 agosto 1870.

Il Segretario Generale
G. Cantoni

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di fisica vacante nella R. Università di Bologna.

È aperto il concorso per la nomina del professore titolare della cattedra di fisica, vacante nella R. Università di Bologna.

Il concorso avrà luogo presso la detta Università.

Gli aspiranti dovranno presentare le domande di ammissione al concorso ed i titoli al Ministero della Pubblica Istruzione entro il giorno 10 novembre prossimo, dichiarando nelle domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, o per le due forme ad un tempo.

Firenze, addì 26 agosto 1870

Il Segretario Generale
G. Cantoni.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
(Divisione 2ª, sezione Commercio).

In virtù dell'art. 16 del trattato di commercio e navigazione tra l'Italia e l'Austria, i cittadini italiani non potevano avere l'uso esclusivo dei marchi di fabbrica se non dopo averne depositati esemplari presso la Camera di commercio di Vienna.

I nuovi ordinamenti della monarchia austro-ungarica hanno reso necessario, oltre il deposito anzidetto, anche quello di due saggi dei marchi alla Camera di commercio di Pesth.

Firenze, addì 15 settembre 1870.

Il Direttore Capo della 2ª Divisione
V. Vignolo.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO
(Sezione delle privative industriali).

Il signor Antonio Cattaneo, dimorante a Piacenza, con atto privato 30 agosto 1870, registrato a Torino il giorno stesso al n. 7739, acquistò dal signor Federico Edoardo Hoffmann, architetto a Berlino, concessionario dell'attestato di privativa industriale del dì 9 aprile 1864, vol 5, n. 21, per anni sei, prolungato per altri nove anni con attestato del dì 14 marzo 1868, vol 8, n 120, per un trovato che fu designato col titolo: *Système de fourneaux sans fin ou annulaires à action continue*, il diritto esclusivo di costrurre una fornace ad azione continua del suo sistema, della contenuta interna di 250 metri cubi, destinata alla cottura di *laterizi ordinari* nel limite di territorio dei due mandamenti componenti la città di Piacenza.

Il relativo atto di trasferimento è stato presentato alla prefettura di Torino il dì 30 agosto 1870 alle ore tre e un quarto pomeridiane, e registrato al numero d'ordine 1760.

Torino, dalla Direzione del R. Museo industriale italiano addì 13 settembre 1870.

Il Direttore: G Codazza.

MINISTERO
DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.
(Sezione delle privative industriali).

Con scrittura del 22 maggio 1870, registrata in Milano nello stesso giorno, vol. 113, fol 39 n 8729. Atti privati, la *Società anonima dei proprietari di case in Milano per lo spurgo dei pozzi neri* cedè e trasferì alla *Società anonima per lo spurgo dei pozzi neri in Mantova* i diritti ad essa spettanti per l'uso e la costruzione entro la città di Mantova, di apparecchi meccanici a combinazione di pompe e di combustione per formare il vuoto atmosferico nelle botti destinate allo spurgo dei pozzi neri sul luogo dello spurgo. I diritti come sopra ceduti e trasferiti provengono dall'attestato di privativa industriale rilasciato all'anzidetta Società milanese il dì 28 marzo 1870, vol. 10, n. 122.

L'atto di trasferimento è stato registrato alla prefettura di Mantova il dì 25 luglio 1870.

Dalla Direzione del R. Museo industriale italiano. Torino, addì 13 settembre 1870.

Il Direttore G Codazza.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO.
(Terza pubblicazione)

Si è chiesta la traslazione della rendita di lire 170 iscritta al consolidato 5 0/0 sui registri della Direzione del Debito Pubblico di Napoli, sotto il n° 49035 a favore di Leonetti Maddalena, Giovanni e Giulia fu Cosmo, minori sotto l'amministrazione della signora Gelsomina Gigli loro madre e tutrice, allegandosi la identità della persona del minore Leonetti Giovanni con quella di Leonetti Giovanna del fu ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la traslazione della suddetta rendita in capo alla Leonetti Giovanna prenominata.

Firenze, addì 20 agosto 1870.

Il Direttore Generale
F. Mancardi.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
(Terza pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione della rendita di lire 50 iscritta al consolidato 5 0/0 sui registri della Direzione di Torino sotto il n. 126655 a favore di Vacchieri Antonio, fu Domenico, allegandosi la identità della persona del titolare con quella di Vacchiero Antonio del fu ecc.

Si diffida perciò chiunque possa avere interesse a tale rendita, che trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, quando non intervengano opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica.

Firenze, addì 20 agosto 1870

Il Direttore Generale
F. Mancardi

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Il Comitato fiorentino di soccorso ai malati e feriti in guerra c'invita ad annunziare che nel R. Politeama Vittorio Emanuele domani domenica 18 settembre alle 5 1/2 pomeridiane il prof Chierici di Bologna ripeterà la sua lettura popolare intitolata *Civiltà e guerra.*

L'ingresso nell'anfiteatro sarà gratuito; conforme però fu praticato la scorsa domenica sarà collocato alla porta un vassojo per ricevere le offerte che volessero farsi a beneficio dei feriti della guerra franco-prussiana.

— Ieri 16 si fece a Milano la 16ª estrazione dell'ultimo prestito a premi di quella città. Le serie estratte sono 1277, 1285, 6791, 1889, 79. Il primo premio, di lire 30,000, è stato vinto dal n. 74 della serie 1245.

— Nel giornale di Verona l'*Adige*, del 16 corrente, sotto il titolo d'industria veronese si legge:

In uno dei passati giorni recavansi alcuni cittadini veronesi, tra cui anche il R. prefetto, a far una visita allo stabilimento industriale presso S. Vito di Bussolengo. Ivi essi ebbero campo ad apprezzare non solo il già provetto impianto della industria per le lane meccaniche, ma anche il nascente stabilimento di fonderia che ivi sorge per le cure del nostro bravo De Micheli, assistito dall'ingegnere Donatelli nella parte tecnica e sussidiato dai soci Carlo Sega Zamboni e i altri che aiutano il tentativo piuttosto unico che raro nella nostra provincia. La località dov'esso si trova è vasta, bella e suscettiva di qualunque ulteriore più ampio sviluppo; la forza motrice dell'*Adige* opportunamente utilizzata è più che sufficiente.

La lavorazione delle lane meccaniche, bisogna dirlo, vi è condotta già a perfezione; molte donne e ragazze del vicino e povero comune di Pescantina e di quel di Bussolengo vi trovano occupazione e modesto guadagno. La fonderia è appena in sul nascere, ma i suoi primi lavori promettono bene; col nuovo anno va ad impiantarvisi un'officina di fabbroferrai, una di falegnami ed una fabbrica di terre cotte per ornati e tubi da fabbrica.

DIARIO

Parecchi giornali tedeschi annunziarono che il governo di Baviera prenderà nella questione germanica l'iniziativa di negoziati colla Prussia in ordine all'annessione della Baviera nella Confederazione germanica del Nord. Nell'*Allgemeine Zeitung* d'Augusta leggesi una corrispondenza da Monaco, in cui si fa notare che realmente il regolamento dei rapporti della Germania forma ora l'oggetto di serie deliberazioni per parte del governo bavarese; e vi si aggiunge che una Confederazione germanica dovrà succedere a quella semplicemente del Nord.

Scrivono anzi da Friburgo al *Wanderer* che è già pronto l'ordine reale per la convocazione del Reichstag della Germania settentrionale, e che desso è in data di Reims, dove furono chiamati il presidente della cancelleria federale Delbruck e il ministro dell'interno. Al Reichstag, secondo la suddetta corrispondenza, prenderanno parte i deputati della Germania meridionale al Parlamento doganale.

Il signor Suckow, ministro della guerra nel Würtemberg, è partito da Stoccarda pel quartiere generale prussiano.

A Vienna fu aperto il Reichsrath nel giorno 15 settembre sotto la presidenza del barone Pascotini, presidente per anzianità, il quale tenne un breve discorso, deplorando che non fossero presenti i deputati della Dieta boema. Quindi i deputati prestavano la promessa invece del giuramento. I Tirolesi non sono ancoro comparsi. Il presidente annunziò che la solenne inaugurazione del Reichsrath verrebbe fatta dall'imperatore sabbato, 17.

Un'assemblea di circa 36 deputati austriaci del partito costituzionale dichiararono, senza però prendere una deliberazione assoluta, che prima di costituire la Camera si avessero ad aspettare i deputati della Boemia.

La Dieta boema, nella tornata del 15 settembre, ha unanimemente approvato il progetto d'indirizzo della maggioranza czeco-feudale della sua Commissione, dopo che i Tedeschi, essendo stata respinta con 77 voti contro 147 la loro proposta d'inviare i deputati al Reichsrath, ebbero abbandonata la sala, dichiarando di non potere prender parte alla votazione riguardo all'indirizzo della maggioranza. Una deputazione, composta dal gran maresciallo della Boemia, dal suo sostituto e da 18 delegati eletti dalla Dieta, presenterà l'indirizzo all'imperatore. Quindi il gran maresciallo aggiornò, in nome del sovrano, la Dieta a un tempo indeterminato.

Le popolazioni di Melfi, Bagnacavallo, e Cesi inviarono a S. M. indirizzi di affettuosa devozione, esprimendo il plauso e il giubilo universale per l'ingresso delle truppe italiane nel territorio romano, a compimento del voto e del programma nazionale.

Operazioni delle Truppe Italiane nel territorio romano.

Firenze, 17 settembre 1870.

Dispacci telegrafici pervenuti dal comandante la 2ª divisione (generale Bixio) recano che ieri sera Civitavecchia ha festeggiato l'ingresso delle truppe italiane con illuminazione, canti e musiche per le vie, e che in tutti i modi quella popolazione si mostra entusiasta del nuovo ordine di cose.

La divisione Angioletti (9ª) marciò da Velletri verso Roma.

Monterotondo, 17 settembre 1870.

Oggi sul mezzodì il conte Arnim recavasi al Quartier Generale, nella villa Spada per fare personali uffici presso il generale Cadorna, e conoscere quali fossero gli intendimenti di lui, dichiarando che l'elemento militare era padrone della situazione in Roma, e quindi inevitabile la resistenza.

Rispondevagli il generale non avere altri intendimenti che quelli manifestati dal Governo del Re; dal canto suo, aver usato la maggior longanimità e ogni possibile riguardo; non dover infine dissimulare, a fronte specialmente della sconveniente risposta fatta alla missione, della quale era stato incaricato il generale Carchidio, che non poteva più esitare a por fine alla prepotenza delle truppe straniere le quali imponevansi alla città ed alla volontà del Sommo Pontefice.

Il conte Arnim chiese una dilazione di 24 ore per fare nuovo passo presso il Papa; il generale accondiscese a questa domanda, promettendo che entro quel periodo di tempo non avrebbe fatte operazioni decisive.

Il conte Arnim ritornerà domani al campo; le truppe continuano i loro movimenti intorno a Roma.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE.
Avviso.

A cagione degl'impedimenti che incontra il transito postale per la Francia, le corrispondenze cambiate fra l'Italia e la Granbretagna, il Belgio e l'Olanda passeranno tutte per la Germania.

Siffatte corrispondenze saranno avviate dagli uffizi postali italiani non più su Torino sibbene su Verona.

L'ora della spedizione da Firenze sarà quella delle 10, 40 pomeridiane.

Per le corrispondenze poi da spedirsi nei dispacci che in passato partivano da Torino via di Francia per Pernambuco è Bahia nei giorni 6, 7, 21 e 22 e per Rio-Janeiro nei giorni 6, 7, 9, 10, 16, 17, 21, 22, 29 e 30 di ciascun mese, l'ultimo limite della impostazione presso tutti gli uffizi postali del Regno resta sino a nuovo avviso anticipato di un giorno.

Firenze, 17 settembre 1870.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI
(AGENZIA STEFANI)

Cagliari, 16.

Leggesi nel *Corriere di Sardegna*: Ieri sera la popolazione rovesciossi entusiasmata nelle strade, perchè si sparse la voce che fosse avvenuto l'ingresso delle truppe in Roma. Giunti i telegrammi annunzianti gli scontri degli avamposti, opinossi generalmente di promuovere una sottoscrizione a favore dei feriti italiani. Il *Corriere* d'oggi apre la sottoscrizione.

Berlino, 16.

Si ha dal quartiere generale di Maux in data del 15:

Il nemico sui fiumi e sulle strade ferrate che conducono a Parigi ha fatto saltare in aria tutte le costruzioni d'arte, ma inutilmente, poichè ciò non ha potuto arrestare la marcia delle nostre colonne neppure per una sola ora.

Parigi, 16.

Informazioni del ministero: Esploratori prussiani in piccolo numero comparvero a Villeneuve, Dommartin e Plessis, precedendo una colonna di 3000 uomini che trovasi a Villers-Cotterets ed un'altra colonna di 10,000 uomini che trovasi a Mantesville.

Soissons è bloccata dalla cavalleria.

Informazioni particolari fanno presumere che i Prussiani si preparino ad attaccare dalla parte di Vincennes.

Parigi, 16.

CHIUSURA DELLA BORSA.

	15	16
Rendita francese 3 %	55 20	54 20
Id. ital. 5 %	49 25	49 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	388 —	395 —
Obbligazioni	212 50	213 —
Ferrovie romane	— —	110 —
Obbligazioni	105 —	— —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.*	— —	128 —
Obbligazioni ferr. merid.	— —	— —
Cambio sull'Italia	— —	— —
Credito mobiliare francese	103 —	102 —
Obblig. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni	— —	— —

Vienna, 16.

Cambio su Londra	— —	— —

Londra, 16.

Consolidati inglesi	— —	— —

Parigi, 16.

Cinquemila badesi con 20 cannoni hanno occupato Colmar il giorno 14, dopo un breve combattimento coi franchi tiratori e le guardie nazionali. Essi requisirono viveri e foraggi e ripartirono all'indomani per Mulhouse.

Un individuo uscito da Metz il dì 14 dice che il maresciallo Bazaine ha 75 mila uomini e i relativi approvvigionamenti.

Un telegramma da Fontainebleau dice che gli ulani arrivarono a Courcelles, e requisirono dell'avena. I contadini fecero 12 prigionieri. I franchi tiratori tesero con successo una imboscata sulla strada di Guignes.

Dresda, 16.

Un telegramma dello Czar al Re di Sassonia annunzia che lo Czar ha conferito al principe Reale di Sassonia l'ordine militare di S. Giorgio di seconda classe per onorare la bravura delle truppe sassoni.

Parigi, 16.

La Banca di Francia annunzia che ha trasportato a Tours l'amministrazione delle sue succursali.

La sua situazione il dì 13 era la seguente: Incasso 790 milioni; portafoglio 1350 milioni; biglietti 1773 milioni; conti particolari 405 milioni; tesoro 164 milioni.

Parigi, 16.

Il comandante dei ridotti di St-Maur annunzia che le pattuglie non hanno fatto alcun segnale. Si suppone che il nemico sia ancora abbastanza lontano.

Parigi, 16 (ore 10 40 pom.)

Oggi dopo mezzodì fu rotto il telegrafo fra Ablon e Juvisy.

Sembra che i Prussiani vogliano stabilire una batteria presso Juvisy.

Si sta combattendo ad Athis.

Il nemico comparve a Pierre-Laye.

L'*Electeur libre* dice che un vivo fuoco di moschetteria si è udito a Juvisy.

La ferrovia di Lione è rotta.

Glais Bizoin ed un altro fra i membri del governo andranno a raggiungere Crémieux a Tours.

Viterbo, 16.

Venne inalzato lo stemma nazionale sul palazzo governativo al suono della *Marcia Reale*. Entusiastici applausi.

La popolazione d'Alatri atterrò gli stemmi pontifici ed aderì al Governo nazionale.

Si costituirono Giunte municipali a Caprarolo, Cargagnano, Fabbrica, Corchiano, Capranica, Civita Castellana, Bassano ed Acquapendente. Ordine perfetto, entusiasmo crescente.

Vienna, 17.

Apertura del Reichsrath.

Il discorso pronunciato dall'Imperatore dice:

« Io ho convocato il Reichsrath in un grave momento, affinchè adempia alla sua importante missione. Mentre una lotta sanguinosa sparge i suoi effetti funesti sopra una vasta superficie d'Europa, l'Impero gode i beneficii della pace, i quali devono assicurare sopra una solida base le istituzioni costituzionali. »

L'Imperatore ricorda gli inconvenienti avvenuti nell'ultima sessione. Dice che per evitare simili eventualità ha ordinato le nuove elezioni, e che egli, nel salutare i membri riuniti delle due Camere, nutre la speranza ch'essi metteranno in esecuzione le idee che tendono alla prosperità e alla potenza dell'Impero, mostrandosi animati da quei sentimenti veramente patriottici ed austriaci che uniscono i suoi popoli intorno al trono dei suoi antenati.

Senza volere accusare i rappresentanti assenti del Regno di Boemia di esser privi di questi sentimenti, l'Imperatore deplora la loro assenza, che pone un ostacolo alla comune attività costituzionale, tendente ad ultimare l'interna costituzione dell'impero; soggiunge che sarà còmpito del Governo d'impiegare tutti i mezzi legali per assicurare al Regno di Boemia la partecipazione ai lavori importanti di questa sessione.

L'Imperatore dice che la missione del Reichsrath consisterà nell'adottare con uno spirito di moderazione e di giustizia le misure atte ad assicurare alla Costituzione una base, colla quale vengano date ai bisogni particolari di ogni paese e di ogni razza tutte le soddisfazioni che sono compatibili colla potenza della monarchia.

Il primo atto del Reichsrath sarà di eleggere i deputati per la Delegazione, i quali insieme ai deputati dell'Ungheria dovranno trattare affari di una importanza particolare nelle circostanze attuali.

Vi sarà presentato, dice l'Imperatore, un regolamento circa i rapporti fra la Chiesa cattolica e il potere, che diviene necessario in seguito alla rottura della Convenzione colla Santa Sede.

S. M. spera che le Camere compiranno i lavori pendenti in materia di legislazione giudiziaria; annunzia che saranno presentati progetti di legge circa le riforme delle Università, come pure i bilanci pel 1871.

L'Imperatore termina esprimendo la speranza che l'attività del Reichsrath avrà fecondi risultati per la prosperità interna e per la posizione dell'Impero riguardo all'estero.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 16 settembre 1870, ore 1 pom.

Il barometro stazionario nel sud si è alzato di 2 a 8 mm. nel rimanente della Penisola. Cielo generalmente sereno, mare mosso, vento forte di tramontana. Nel canale d'Otranto mare agitato.

Buon tempo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 16 settembre 1870.

	ORE		
	9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 758,0	mm 758,0	mm 760,0
Termometro centigrado	19 0	23,5	18,5
Umidità relativa	57,0	25,0	40,0
Stato del cielo	sereno e nuvoli	sereno	sereno
Vento direzione	E	NE	NE
Vento forza	debole	quasi for.	debole

Temperatura massima . . . . + 24 0
Temperatura minima . . . . + 14,0
Minima nella notte del dì 16 al dì 17 + 11,0

Spettacoli d'oggi.

TEATRO PRINCIPE UMBERTO, 7 1/2 — Rappresentazione dell'opera del maestro Donizetti: *Lucia di Lammermoor* — Ballo: *Armida.*

ARENA NAZIONALE, 7 1/2 — La drammatica Compagnia di Achille Dondini rappresenta: *Celeste.*

Fea Enrico, *gerente.*

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 17 *settembre* 1870)

VALORI	Godimento	Valore nominale	Contanti L	Contanti D	Fine corrente L	Fine corrente D	Fine pross. L	Fine pross. D	Nominale
Rendita italiana 5 0/0	1 luglio 1870	»	55 15	55 10	55 25	55 15	—	—	—
Detta 3 0/0	1 aprile 1870	»	35 —	34 90	— —	— —	—	—	—
Imprestito Nazionale 5 0/0	id.	»	84 50	84 40	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0/0	id.	»	76 50	76 30	— —	— —	—	—	—
Az. Regia coint. Tab. (carta)	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	640
Obb. 6 0/0 Regia coint. Tab. 1868	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	450
Imprestito Ferriere 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbligaz. del Tesoro 1849 5 0/0		840	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni della Banca Naz. Toscana	1 genn. 1870	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	1855
Dette Banca Naz. Regno d'Italia	id.	1000	— —	— —	— —	— —	—	—	2240
Banca Tosc. di cred. per l'ind. ed il commercio	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Banca di Credito Italiano		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni del Credito Mobil. Ital.	1 luglio 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle SS. FF. Romane		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette con prelaz. pel 5 0/0 (Antiche Centrali Toscane)		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle SS. FF. Rom.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni delle ant. SS. FF. Livor.	1 luglio 1870	420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle suddette	id.	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 3 0/0		420	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette 5 0/0 ant. SS. FF. Mar.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Azioni SS. FF. Meridionali	id.	500	313 —	311 —	— —	— —	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	id.	500	397 —	395 —	— —	— —	—	—	—
Obbl. 3 0/0 delle dette	1 aprile 1870	500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. dem. 5 0/0 in serie compl.	id.	505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie non complete		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Dette in serie di una e due		505	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele*		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Impr. comunale 5 0/0 1ª emiss.		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Detto 2ª emissione		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Imprestito comunale di Napoli		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Nuovo impr. della città di Firenze	1 aprile 1870	250	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Prest. a premi città di Venezia		25	— —	— —	— —	— —	—	—	—
Obb. Cred. fond. Monte de' Paschi		500	— —	— —	— —	— —	—	—	—
5 0/0 italiano in piccoli pezzi	1 genn. 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	56
3 0/0 idem	1 aprile 1870	»	— —	— —	— —	— —	—	—	36
Imprestito Naz. piccoli pezzi	id.	»	— —	— —	— —	— —	—	—	86
Obbl. ecclesiast. in piccoli pezzi		»	— —	— —	— —	— —	—	—	77 50

CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D	CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8			Venezia eff. gar.	30			Londra	a vista		
Detto	30			Trieste	30			Detto	30		
Detto	60			Detto	90			Detto	90	26 77	26 73
Roma	30			Vienna	30			Parigi	a vista		
Bologna	30			Detto	90			Detto	30		
Ancona	30			Augusta	30			Detto	90		
Napoli	30			Detto	90			Lione	a vista	— —	— —
Milano	30			Francoforte	30			Detto	90		
Genova	30			Amsterdam	90			Marsiglia	a vista	— —	— —
Torino	30			Amburgo	90			Napoleoni d'oro		21 44	21 43
								Sconto Banca 6 0/0.			

Prezzi fatti: 5 p. 0/0: 54 95, 55 00, 55 05-10-15 cont. — Dei pezzi da 20 lire oro 21 45-44-42-43 cont. Impr. Naz. 84 40-45 cont. — Obbl. eccl. 610 cont.

Il Sindaco: A. Mortera.

ELENCO N° 161 *delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno d'Italia a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie.*

N° d'ordine	COGNOME E NOME	DATA E LUOGO DELLA NASCITA	QUALITÀ	LEGGE APPLICATA	DATA DEL DECRETO di liquidazione	PENSIONE MONTARE	PENSIONE DECORRENZA	OSSERVAZIONI
1	De Martinis Enrico	9 febbraio 1850 - Napoli	orfani minorenni di Luigi già agente subalterno dogan.	14 aprile 1864	18 dicembre 1869	1266 »	—	per una sola volta.
	Id. Rosa	28 maggio 1853 - Napoli						
2	Perrelli Francesco	21 luglio 1832 - Napoli	già ufficiale di prima classe nell'amministr. delle Poste	id.	id.	2666 »	—	id.
3	Scarabelli-Zunti Enrico Giovanni	13 agosto 1808 - Parma	già applicato di 1ª cl. nello archivio governativo di Parma	id.	id.	1493 »	1 novembre 1869	
4	Gratereau o Graterò Francesco	17 giugno 1801 - Palermo	già veditore doganale di terza classe	id.	id.	1395 »	1 ottobre 1869	
5	Orighetti Giuseppe	23 marzo 1818 - Cerano	già veditore doganale	id.	id.	1480 »	1 luglio 1869	
6	Lapegna Gabriele	15 luglio 1824 - Avigliano	maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1120 »	29 novembre 1869	
7	De Cristoforo Teobaldo	3 maggio 1819 - Pietradifusi	furiere nella prima compagnia sotto ufficiali della Casa Reale invalidi e veterani di Napoli	id.	21 id.	498 »	26 id.	verso imputazione dell'annata di paga ricevuta quale gratificazione all'atto del suo congedo.
8	Gadel Angela	8 ottobre 1845 - Venezia	vedova ed orfani di Baroni Francesco segretario di seconda classe alla prefettura di Vicenza	Dirett. austriache	id.	691 36	12 ottobre 1869	durante vedovanza.
	Baroni Giovanni Battista	21 luglio 1859 - Id.				69 »		assegno di educazione — fino al raggiungimento dell'età normale od altro anteriore provvedimento.
	Id. Antonia	5 gennaio 1861 - Treviso				69 »		
	Id. Carlo	30 agosto 1862 - Venezia				69 »		
	Id. Clotilde	25 maggio 1864 - Venezia				69 »		
	Id. Giovanna	21 ottobre 1865 - Venezia				69 »		
9	Aleja Giuseppe	17 agosto 1815 - Napoli	furiere maggiore dei veterani	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	575 »	26 novembre 1869	
10	Farina Pietro Giovanni	22 gennaio 1813 - Catanzaro	sergente dei veterani	id.	id.	555 »	id.	
11	Alagna Pietro	22 gennaio 1803 - Palermo	già cancelliere nella cessata polizia di Sicilia	14 aprile 1864	id.	612 »	16 ottobre 1867	
12	Salvi Maria Teresa	3 marzo 1838 - Brescia	vedova di Landrini Gisente Bernardo già controllore presso le R. fabbriche d'armi	id.	id.	2700 »	—	per una sola volta.
13	Del Gaudio Sofia	11 dicembre 1825 - Napoli	orfane di Giovanni già capitano di artiglieria nella marina napoletana, morto col sussidio sul 3° ruolo, provvisorio, e di Scillitano Gesualda premorta	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	170 »	1 dicembre 1868	durante lo stato nubile, e maritandosi sarà loro pagata un'annata della rispettiva quota di pensione.
	Id. Laura	25 gennaio 1831 Id.				170 »		
14	Antonelli Angela	19 febbraio 1818 - Napoli	ved. di Barone Domenico maggiore a riposo	id.	id.	510 »	10 agosto 1869	durante vedovanza.
15	Francesconi Anna Maria	11 novembre 1828 - Vicenza	vedova ed orfani di Grubissich dott. Giuseppe già consigliere della Corte di appello di Venezia	Dirett. austriache	id.	1296 30	1 novembre 1869	id.
	Grubissich Nicolò	28 febbraio 1855 - Venezia				207 »		assegno di educazione — fino al raggiungimento dell'età normale od eventuale anteriore provvedimento.
	Id. Pietro	3 luglio 1857 Id.				207 »		
	Id. Vincenza	4 febbraio 1860 Id.				207 »		
	Id. Clemente	30 dicembre 1863 Id.				207 »		
16	Galli Isabella	21 ottobre 1802 - Legnano	ved. di Ciocca Girolamo operaio dei tabacchi a riposo	RR. Patenti 25 marzo 1822	id.	337 30	id.	durante vedovanza.
17	Berengo Fortunato	3 maggio 1815 - Venezia	nocchiere di seconda classe nei RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	551 80	1 dicembre 1869	
18	Telese Anna	19 febbraio 1800 - Napoli	ved. del caporale a riposo La Rosa Giuseppe	11 luglio 1852 27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	145 »	3 ottobre 1868	id.
19	Vivi Giuseppe	11 marzo 1818 - Modena	già scrivano di 1ª cl nel corpo d'intendenza militare	14 aprile 1864	id.	812 »	16 settembre 1869	
20	Lancellotti Teresa	10 gennaio 1819 - Atri	ved. di Ziccone Francesco già giudice di tribunale	id.	id.	4277 »	—	per una sola volta.
21	Predosin Carlo	3 marzo 1815 - Venezia	già nocchiere di seconda classe nel corpo RR. equip.	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	802 »	16 novembre 1869	
22	Harth Pietro Giovanni	29 febbraio 1819 - Chioggi	idem	id	id.	766 »	id.	
23	Gallo Emilia Maria Grazia	29 gennaio 1830 - Napoli	orfana di Giacomo già ispettore di polizia di 1ª classe, pensionato, e della fu Jaselli Rosa	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	340 »	18 luglio 1869	giorno susseguente al decesso della madre — durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
24	De Agostini Giuseppina	24 febbraio 1816 - Novara	ved. di Antonio Mona già giudice di tribunale	14 aprile 1864	id.	3250 »	—	per una sola volta.
25	Mascolo Filomena	19 marzo 1852 - Nola	orfana del guardarme Luigi e della fu Maria Galli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	249 33	20 settembre 1868	durante l'età minore e lo stato nubile.
26	Arrighi Giovanni Battista	30 giugno 1831 - Luisago	già guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	180 »	1 dicembre 1869	
27	Bracco Giovanni	5 settembre 1806 - Orbassano	esattore delle tasse dirette a Moncalieri	14 aprile 1864	id.	2506 »	1 marzo 1867	verso imputazione e cessazione della pensione di L. 2158. concessagli con decreto 23 novembre 1868.
28	Peres Ferdinando	22 novembre 1801 - Palermo	già brigadiere nella comp. guardie Reali del palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	28 novembre 1869	
29	Gilletta Adele	10 luglio 1829 - Nizza	ved. del colonnello al riposo cav. Paolo Gilli	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1506 66	3 novembre 1869	durante vedovanza.
30	Buonamico Maria Michela	24 luglio 1835 - Bari	orfana di Domenico brigadiere doganale onorario, e della pensionata Mauro Apollonia	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	68 »	22 settembre 1869	durante lo stato nubile, e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
31	Martines cav. Domenico	27 febbraio 1813 - Messina	colonnello nello stato maggiore delle piazze in aspettativa per riduzione di corpo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	20 id.	5000 »	16 novembre 1869	
32	Scala Francesco	30 settembre 1800 - Napoli	operaio borghese di 9ª classe nella direzione dell'arsenale di costruzione di Napoli	id.	22 id.	372 »	24 id.	
33	Sorrentino D'Afflitto Domenico	4 agosto 1813 - Napoli	guardia nella 2ª comp. guardie nel Reale palazzo	id.	id.	565 »	28 novembre 1869	
34	Nova cav. Iginio	11 gennaio 1805 - Milano	consigliere della Corte di appello di Milano e presidente di sezione onorario di Corte d'appello	14 aprile 1864	id.	4433 »	1 dicembre 1869	
35	Biscaretti Luigia	24 febbraio 1867 - Chieri	ved. di Boschetti cav. Giuseppe già capitano in riposo con pensione di riforma	27 giugno 1850	id.	339 16	23 giugno 1869	durante vedovanza.
36	Franco Carmelo	3 novembre 1807 - Mezzogiorno	guardia nelle compagnie delle guardie Reali di palazzo	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	565 »	28 novembre 1869	
37	Tricarico Giovanni	13 giugno 1846 - Minervino	soldato di fanteria	id.	id.	666 66	8 agosto 1869	
38	Mundula Francesco	20 gennaio 1823 - Tempio	maresciallo d'alloggio nei RR. carabinieri	id.	id.	1080 »	4 dicembre 1869	
39	Forneris cav. Giulio	21 febbraio 1829 - Genova	maggiore di fanteria	id.	id.	2990 »	1 id.	
40	Lantero Giuseppe	9 marzo 1820 - Cuneo	appuntato nei Reali carabinieri	id.	id.	475 »	id.	
41	Mazzola Giovanni	17 luglio 1823 - Palermo	sergente nei veterani	id.	id.	522 »	id.	
42	Paronio Francesco Innocenso	4 gennaio 1816 - Santhià	già guardasale presso le ferrovie dello Stato, poi al servizio della Società dell'Alta Italia	14 aprile 1864	id.	810 »	1 ottobre 1869	cioè 570 a carico dello Stato e 240 a carico della Società delle ferrovie dell'Alta Italia.
43	Livini Francesco	5 marzo 1834 - Colle	luogotenente di artiglieria	25 maggio 1852	id.	562 50	17 id.	per anni 7 e mesi 6.
44	Santini Giacomo	13 ottobre 1822 - Lucca	già sottotenente nello stato maggiore delle piazze	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	1060 »	16 novembre 1869	
45	Guarna Maria Elisa	4 luglio 1812 - Matera	ved. del medico di reggimento a riposo dottor Raffaele Avigliano	id.	id.	645 »	21 ottobre 1869	durante vedovanza.
46	Recano Luigi	20 febbraio 1829 - Napoli	già capo maestro di 1ª cl nel corpo RR equipaggi	11 luglio 1852	id.	642 40	1 dicembre 1869	
47	Luccarelli Teresa	7 febbraio 1825 - Taranto	ved. del luogotenente nello stato maggiore delle piazze Pasquale D'Ambrosio	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	416 66	4 novembre 1869	id.
48	Schiavon Andrea	22 ottobre 1810 - Chioggia	già nocchiere di terza classe nel corpo RR. equipaggi	20 giugno 1851 26 marzo 1865	id.	748 »	1 dicembre 1869	
49	Lucchese Michele	22 marzo 1823 - Terranova	già 2° nocchiere nel corpo RR equipaggi	id.	id.	605 »	id.	
50	Guidelli Grazia	2 gennaio 1823 - Napoli	orfana di Gioacchino già capo sellaio, e della fu Togna Cristina, pensionata	Decreto Borbon. 16 luglio 1817	id.	204 »	20 luglio 1869	durante lo stato nubile e maritandosi le sarà pagata un'annata di pensione.
51	Cucchiari cav. Domenico	24 luglio 1806 - Carrara	già luogotenente generale	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	8000 »	1 novembre 1869	
52	Balbo Mossetto Giovanni Battista	19 novembre 1824 - Volpiano	già maresciallo d'alloggio nei Reali carabinieri	id.	id.	1120 »	2 dicembre 1869	
53	Ghiglione cav. Luigi	30 settembre 1815 - Torino	già ingegnere capo di prima classe nel Genio civile	14 aprile 1864	id.	3000 »	1 novembre 1869	
54	Gravero Giuseppe	23 febbraio 1824 - Settimo Torinese	già appuntato nel corpo carabinieri Reali	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	408 40	26 id.	
55	Rosania Angelantonia	9 maggio 1825 - Oliveto	già guardiano di seconda classe nei bagni penali	14 aprile 1864	23 id.	886 »	—	per una sola volta.
56	Ottieri Della Ciaia nobile Maria	25 settembre 1828 - Siena	ved. di Bocchi Bianchi Achille già cancelliere ministro del censo, a riposo	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	740 08	29 gennaio 1869	durante vedovanza.
57	Corsaletti Pietro	29 agosto 1832 - Maliano	già guardia comune sedentaria	Reg. pontificio 24 ottobre 1827	id.	360 »	1 dicembre 1869	
58	Monti Maria Catterina	26 maggio 1821 - Fossignano	ved. di Zappi Luigi già guardiano carcerario, pension.	Motu proprio pont. 1 maggio 1828 ed Editto 28 giugno 1843	id.	154 28	12 marzo 1869	id.
59	Canestrelli Giosuè	26 agosto 1831 - Sartiano	sottobrigadiere doganale di mare	Reg. Toscano 22 novembre 1849	id.	420 »	1 dicembre 1869	
60	Bartolini Saint-Omer Teresa	23 novembre 1802 - Lucca	ved. di Ridolfi Jacopo già coadiutore alla delegazione di Prato, in pensione	Decreto Lucchese 6 maggio 1847	id.	666 73	21 novembre 1869	id.
61	Randazzo Giuseppe	15 ottobre 1820 - Burgetto	guardia doganale scelta di terra	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	180 »	1 dicembre 1869	
62	Acquarone Isidoro	20 nov. 1813 - Lavagnola (Savona)	già sottobrigadiere doganale di terra	id.	id.	585 »	id.	
63	Fossati cav. Eustachio	6 luglio 1818 - Acqui	già commissario ispettore per la parte commerciale nello esercizio delle ferrovie concesse all'industria privata	14 aprile 1864	id.	3616 »	id.	
64	Faveri Luigi	18 febbraio 1824 - Mantova	già luogotenente di fanteria	25 maggio 1852	id.	945 »	1 novembre 1869	
65	Cavallo Giuseppe	13 gennaio 1822 - Castelrocchero	già capo guardiano nello stabilimento penitenziario dei Cronici in Ivrea	14 aprile 1864	id.	725 »	id.	
66	Bricoli Lodovico	19 aprile 1790 - Borgonuovo	già capo ragioniere della Commissione temporanea dei conti arretrati a Parma	Parmense 2 luglio 1822	id.	2200 »	id.	
67	Bergamasco Caterina	8 nov. 1819 - Candia (Lomellina)	vedova di Robecchi Luigi già cancelliere di pretura, al riposo	14 aprile 1864	id.	483 »	2 id.	id.
68	Visani Antonio	14 marzo 1817 - Brisighella	già guardia doganale scelta sedentaria	Reg. Pontificio 24 ottobre 1827	id.	540 »	1 aprile 1868	
69	Costabile Tommaso	9 giugno 1807 - Rende	già furiere di 2ª cl. della cessata direzione generale dei dazi indiretti in Napoli	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	24 id.	510 »	1 febbraio 1869	
70	Bachmayer Matide	24 maggio 1859 - Verona	orfana di Mattia veterinario dell'esercito austriaco, e della pensionata Zavattiero Adelaide	Reg. austriaco	id.	123 45	4 settembre 1868	fino al raggiungimento dell'età normale, cioè fino al 24 maggio 1877.
71	Agami Giuseppe	8 agosto 1825 - Ivrea	già guardiano di bagni penali	14 aprile 1864	id.	886 »	—	per una sola volta.
72	Pollazzon Maria	23 settembre 1812 - Rivamonte	ved. del provvisionato Rosson Lorenzo già lavorante nelle miniere d'Agordo	Reg. austriaco 3 marzo 1817	id.	—	1 gennaio 1870	cent. 63, mill. 683 al giorno — durante vedov.
73	Vittori Margherita	20 agosto 1824 - Maderno	ved. di Majoli Andrea già ricevitore di dazio consumo, pensionato	14 aprile 1864	id.	640 »	5 novembre 1869	durante vedovanza — cioè 487 09 a carico dell'erario e 152 91 a carico del municipio di Brescia.
74	Avellino Francesco	20 ottobre 1803 - Mallare	già agente subalterno doganale	id.	id.	800 »	1 agosto 1869	
75	Giura cav. Francesco	21 dicembre 1823 - Napoli	ingegnere ordinario di seconda classe del Genio civile	id.	id.	1646 »	1 luglio 1869	cioè 1118 07 a carico dello Stato e 527 93 a carico della provincia di Napoli
76	Cassol Costantino	15 agosto 1825 - Agordo	fucinale stabile nello stabilimento montanistico di Agordo	Sovrana Risoluz. 3 marzo 1817	id.	—	1 ottobre 1869	L. 9 57 e mill. 520 al mese.
77	Romieri Anna Maria	15 settembre 1799 - Venezia	ved. di Ghedini Gio Battista già dispensiere di privative, pensionato	Dirett. austriache	id.	628 65	28 maggio 1869	durante vedovanza.
78	Cerea Maddalena	11 aprile 1793 - Verona	ved. di Anselmi Luigi Lazzaro presidente di tribunale provinciale, pensionato	id.	id.	1555 55	4 dicembre 1869	id.
79	Scarlazza Clemente	23 novembre 1824 - Torino	maresciallo d'alloggio nel corpo dei carabinieri Reali	27 giug. 50 - 7 febb. 65	id.	1140 »	6 id.	
80	De Angelis Enrico	28 ottobre 1839 - Roma	luogotenente nell'arma di fanteria in aspettativa	id.	id.	1500 »	1 id.	
81	Palmarino o Palmerini Laura	15 settembre 1820 - Genova	ved. di Badoglio cav. Casimiro già contabile principale di artiglieria, pensionato	14 aprile 1864	id.	1055 »	18 novembre 1869	id.
82	Sedda Antioco	2 gennaio 1805 - Cagliari	già cancelliere mandamentale	id.	id.	1035 »	1 id.	
83	Giurlani Catterina	1 giugno 1797 - Lucca	ved. del soldato pensionato Benuccelli Michele	27 giugno 1850	id.	68 75	24 settembre 1869	id.
84	Schepis Angelo Giuseppe	24 settembre 1793 - Messina	già guardia di seconda classe nel corpo politico di artiglieri dell'ex-Regno delle Due Sicilie	Decreto Borbon. 3 maggio 1816 26 marzo 1865	id.	1428 »	1 dicembre 1869	
85	Fedele Luisa	13 aprile 1816 - Napoli	orfane di Giuseppe già usciere, e di Valero Fortunata, morta in pensione	art. 31 della legge 14 aprile 1864 3 maggio 1816	id.	38 25	1 agosto 1869	durante lo stato nubile e maritandosi sarà loro pagata un'annata di pensione.
	Id. Giulia	6 luglio 1823 - Napoli				38 25		
86	Della Sala Erminia	5 ottobre 1834 - Milano	ved. di Villani Cesare già ufficiale di carico al riposo	14 aprile 1864 Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	595 »	13 luglio 1869	durante vedovanza.
87	Ledà Raimonda	30 luglio 1807 - Sassari	ved. di Cugia Manca cav. Diego già maggiore e commissario di leva, al riposo	27 giugno 1850	id.	588 75	1 ottobre 1869	id.
88	Bifaro Maria Carolina	15 ottobre 1792 - Napoli	ved. di Pierri o Pieri Giovanni già sergente nei veter.	Decreto Borbon. 3 maggio 1816	id.	51 »	1 febbraio 1869	id.
89	Pelizzari cav. Cesare Luigi	23 agosto 1814 - Cassine	già maggiore di fanteria	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	2920 »	1 dicembre 1869	
90	Bilotto Giuseppina	17 dicembre 1829 - Cerisano	ved. di Maggi o Maggio Michele già guardia doganale in pensione	13 maggio 1862 14 aprile 1864	id.	82 50	23 settembre 1869	id.
[illegible]	Crispo Stefano	26 dicembre 1807 - Cancello	già caporale nei veterani ed invalidi	27 giugno 1850 7 febbraio 1865	id.	416 »	6 dicembre 1869	
	Arena Filippo	19 marzo 1819 - Palermo	già sergente nei veterani	id.	id.	425 »	id.	

(Continua)

DIREZIONE TERRITORIALE D'ARTIGLIERIA DI FIRENZE

Avviso d'asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 27 settembre 1870, alle ore 12 meridiane, si procederà in Firenze, avanti il direttore e nel locale della Direzione territoriale di artiglieria, nell'ex forte di S. Giovanni Battista, detto da Basso, all'appalto seguente:

LOTTO UNICO.	Unità di misura	Quantità	Prezzo per ogni chil.	IMPORTO
Provvista di piombo in pani . . . . . . Da introdursi nei magazzini della suddetta Direzione entro l'ex-forte San Giovanni Battista, detto da Basso, nel termine di giorni 20, decorrendi dalla data dell'avviso dell'avvenuta approvazione del relativo contratto.	Chil.	30000	0 55	16500

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni 8 i fatali pel ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di L. 1700, in contanti od in rendita del debito pubblico al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere fatti dalle ore 9 alle 11 del giorno 27 settembre 1870.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'Arma od agli uffici staccati da essi dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Dato in Firenze, addì 17 settembre 1870.

Per la Direzione
Il Segretario: CERRETTO.

3003

2996

INTENDENZA DI FINANZA IN PORTO MAURIZIO

Avviso d'asta.

Dovendosi provvedere all'appalto per la riscossione dei dazi di consumo governativi nei comuni aperti sottoindicati, si rende pubblicamente noto quanto segue:

1. L'appalto si fa per cinque anni dal 1° gennaio 1871 al 31 dicembre 1875.

2. L'appaltatore dovrà provvedere anche alla riscossione nei comuni appaltati delle addizionali e dazi comunali, dividendo con ciascun municipio le spese secondo i proventi rispettivi a termini degli articoli 15 e 17 della legge 3 luglio 1864, num. 1827, e dell'art. 2 della legge 11 agosto 1870, e secondo le prescrizioni del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvato col Reale decreto 25 agosto p p, n. 5840, e dei capitoli d'onere.

3. Il canone annuo complessivo per tutti i comuni sottoindicati è di lire quarantamila (40,000).

4. Gli incanti si faranno per mezzo di offerte segrete presso questa Intendenza di finanza, nei modi stabiliti dal regolamento approvato col Regio decreto del 25 gennaio 1870, n. 5452, aprendo l'asta alle ore dodici meridiane del giorno otto del p. v. ottobre.

5 Chiunque intenda concorrere all'appalto dovrà unire ad ogni scheda d'offerta la prova d'aver depositato a garanzia della medesima nella tesoreria provinciale una somma eguale al decimo dell'importo complessivo dei canoni per l'intero quinquennio attribuiti ai comuni compresi nell'appalto.

6. L'offerente dovrà inoltre nella scheda indicare il domicilio da lui eletto nella città capoluogo della provincia.

Non si terrà alcun conto delle offerte fatte per persone da nominare.

7. Presso l'Intendenza di finanza e presso la Prefettura di Porto Maurizio e Sottoprefettura di San Remo saranno ostensibili i capitoli d'onere.

Presso l'Intendenza di finanza inoltre sarà ostensibile l'elenco dei consorzi e comuni aperti della provincia abbuonati alla riscossione dei dazi governativi coll'indicazione del canone complessivo di ciascuno, e ciò per gli effetti dell'articolo 28 dei capitoli d'onere.

8 La scheda contenente il minimo prezzo di aggiudicazione sarà dal Ministero inviata all'intendente di finanza.

9. Facendosi luogo all'aggiudicazione si pubblicherà il corrispondente avviso scadendo col giorno 24 ottobre p. v, alle ore dodici meridiane, il periodo di tempo per le offerte del ventesimo a termini dell'articolo 59 del regolamento succitato.

Qualora vengano in tempo utile presentate offerte d'aumento ammessibili, a termini dell'articolo 60 del regolamento stesso si pubblicherà l'avviso pel nuovo incanto da tenersi il giorno 21 novembre p. v., alle ore dodici meridiane, col metodo dell'estinzione delle candele.

10. Seguita l'aggiudicazione definitiva, si procede alla stipulazione del contratto a termini dell'articolo 5 dei capitoli d'onere.

11. La definitiva approvazione dell'aggiudicazione è riservata al Ministero delle finanze mediante decreto da registrarsi alla Corte dei conti, salvi gli effetti dell'articolo 83 del precitato regolamento.

PROVINCIA DI PORTO MAURIZIO.

Stato nominativo dei comuni aperti per l'appalto quinquennale 1871-75 *dei dazi di consumo governativi.*

Circondario di Porto Maurizio.

Acquila d'Arroscia	Diano Arentino	Pornassio
Armo	Diano Borello	Prelà
Aurigo	Diano Calderina	Ranzo
Bestagno	Diano Castello	Rezzo
Borghetto d'Arroscia	Diano San Pietro	San Bartolomeo del Cervo
Borgomaro	Dolcedo	San Bartolomeo ed Arzeno
Borgo Sant'Agata	Gazzelli	San Lazzaro Reale
Candeasco	Lavina	Sarola
Caramagna-Ligure	Lucinasco	Tavolé
Caravonica	Maro Castello	Torrazza
Carpasio	Mendatica	Torria
Cartari e Calderara	Moano	Ubaga
Castelvecchio di Santa Maria Maggiore	Moltedo Superiore	Valloria Marittima
Cenova	Moltedo Inferiore	Vasia
Cervo	Montegrosso Pian Latte	Vessalico
Cesio	Olivastri	Villa Faraldi
Chiusanico	Pantasina	Villa Guardia
Chiusavecchia	Pianavia	Villatalla
Civezza	Piani	Villaviani
Conio	Pietrabruna	Ville San Pietro
Cosio d'Arroscia	Poggi	Ville San Sebastiano
Costa d'Oneglia	Pontedassio	

Circondario di San Remo.

Airole	Collia	San Biagio della Cima
Apricale	Costa Rainera	San Lorenzo al Mare
Baiardo	Dolceacqua	Santo Stefano al Mare
Badalucco	Isola Buona	Sasso di Bordighera
Borghetto San Nicolò	Linguegliettа	Seborga
Boscomare	Montaldo Ligure	Soldano
Bussana	Piena	Taggia
Camporosso	Perinaldo	Terzorio
Castelvittorio	Pigna	Triora
Castellaro	Pompeiana	Vallebuona
Ceriana	Riva Ligure	Vallecrosia
Cipressa	Rocchetta Nervina	

Il presente avviso sarà pubblicato in questa città, in quella di Sanremo, nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale *Il Sanremo*, nel quale si fanno le inserzioni legali per questa provincia.

Porto Maurizio, li 11 settembre 1870. *L'Intendente*: EMPRIN.

FERROVIE DELL'ALTA ITALIA

AVVISO.

Per ogni effetto che di ragione abbondantemente si deduce a pubblica notizia che il giorno 7 settembre 1870 in Torino vennero smarrite, dopo accettazione, le 5 lettere di cambio infradescritte, tratte da Genova dal cav. signor Carlo Raggio sul signor Archinti, cassiere principale della Società ferroviaria dell'Alta Italia in Torino, per fornitura di carboni, cioè:

Naviglio *Pellegrina Madre*,	tratta di	L. 13,213 61,	scadenza	20 novembre 1870
» *Marco Antonio*	»	» 10,131 18	»	24 »
» *Profeta Elia*	»	» 10,527 54	»	26 »
» *Nuovo Arturo*	»	» 8,904 97	»	29 »
» *Ebron*	»	» 8,184 32	»	2 dicembre 1870.
	Totale	L. 50,961 62		

Dette cambiali vennero rinnovate con altre per *seconda* colla menzione voluta dall'art 232 del Codice di commercio, cioè che il *loro pagamento annulla le altre*

Perciò le suaccennate prime lettere di cambio non saranno pagate, avendo il traente fatta opposizione.

Torino, li 14 settembre 1870.

2993 La Direzione Generale.

Bando venale per vendita volontaria immobiliare all'asta.

Si deduce a pubblica notizia che nella mattina del dì 6 ottobre 1870 si procederà nella terra di Empoli, e nello studio del notaro dott. Giovanni Comparini, residente in Empoli, situato sulla piazza Vittorio Emanuele, all'incanto pubblico, per aggiudicazione in vendita al maggiore e migliore offerente, di un casamento posto in Empoli in via San Carlo, di proprietà dei signori Cesare, Giuseppe, Raffaello e Gabbriello di Luigi Noccioli, e dello stesso Luigi Noccioli, e di Annunziata Noccioli ne' Vezzi, e di Giuseppa Noccioli ne'Cantini, di Empoli, e tale incanto si aprirà sul prezzo di lire italiane dodicimila novecento sessanta (L. 12,960). stabilito nella perizia del signor ingegnere Giacobbe Fucini del dì 14 gennaio 1867, registrata in San Miniato lo stesso giorno, ed ai patti e condizioni di che nel bando venale pubblicato a stampa nel 12 settembre 1870 dal notaro infrascritto, avanti il quale si fa detta vendita, e presso il quale sono ostensibili le carte relative per chiunque desidera attendere a detto incanto.

Empoli, li 15 settembre 1870.

L' ufficiale procedente
2998 Dott Giovanni Comparini, not.

Avviso.

Malgrado gli avvisi inseriti nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 19 settembre 1867, col n. 256, e nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del dì 24 luglio 1869, col n. 200, il marchese Filippo de Piccolellis rende di nuovo noto al pubblico per tutti gli effetti di ragione che esso paga in contanti o in carta monetata tutte le spese occorrenti per sè, per la sua casa, e famiglia, comprese particolarmente quelle di scuderia e del cuoco, mentre questo ultimo è saldato dei suoi conti settimanalmente, lasciandone il relativo ricevo; dichiara ancora esso marchese Filippo de Piccolellis che ha pagato sempre e paga i salari mensilmente, per cui dichiara ora come ha già dichiarato per lo innanzi che non riconosce valido qualunque debito potesse esser fatto in suo nome tanto dalle persone addette al suo servizio quanto da chiunque altro individuo qualunque esso sia; e ciò onde non venga da alcuni ignorato il disposto della presente dichiarazione.

3002 Marchese De Piccolellis.

Avviso.

Per ogni buon fine ed effetto di ragione e di legge si rende noto pubblicamente che in virtù a pubblico instrumento di costituzione di Società del 22 agosto 1870, rogato Borchi, registrato in Firenze il 10 settembre successivo, reg. 27, fol. 92, n. 4167, insinuato ed affisso ai termini del Codice civile venne costituita a principiare dal 28 luglio 1870 una Società in nome collettivo infra i signori Antonio Francini e Leopoldo Sbrocchi, rivestendo il primo la qualità di socio capitalista, il secondo quella di socio d'industria La sede della Società è in Firenze in via Por Santa Maria, presso le Logge di Mercato Nuovo, nell'antico magazzino Passigli già Levi, e tutto come più e meglio dal citato atto di Società al quale in ogni, ecc.

3001 Avv. Lamberto Lamberti.

Editto. 2988

L'I. R. tribunale provinciale in Trieste notifica all'assente e d'ignota dimora Luigia Delecraz maritata Ungar essere stato presentato contro di lei dal signor Guglielmo Ungar, segretario di S. A. il principe Curland a Berlino, l'istanza de pres. 23 agosto a. c., n. 6569, per riassunzione della procedura di scioglimento di matrimonio, invocata coll'istanza 13 gennaio 1853, n. 270, ed essersi chiesti gli opportuni provvedimenti di ragione.

Si notifica inoltre alla stessa signora assente che per trattare in via di riassunzione sulla proposta domanda di scioglimento del matrimonio fu fissato il giorno 21 ottobre p. v., e nominato a pericolo e spese di lei l'avvocato dott. de Baseggio, affinchè nella qualità di curatore la rappresenti in giudizio nella detta vertenza, la quale verrà trattata e decisa con tal mezzo a termini di ragione e secondo il prescritto del decreto aulico 23 agosto 1819, n. 1595, e dell'ordinanza ministeriale 2 ottobre 1851.

Il che tutto si rende noto ad essa assente col presente editto, che avrà forza di legale citazione ed intimazione, affinchè possa, volendo, comparire personalmente o munire il nominato curatore dei mezzi di prova e documenti dei quali credesse far uso a propria difesa ovvero eleggersi e notificare a questo I R tribunale un altro procuratore e fare tutto ciò che stimasse opportuno nelle vie regolari e di giustizia.

Dall'I R tribunale provinciale.
Trieste, li 31 agosto 1870.

Avviso.

I sottoscritti proprietari delle terre situate lungo la via Senese, cantone Rastrello, rendono noto che intendono proibire il passaggio pei loro fondi a qualunque sorta di bestiame, e che intendono particolarmente di inibire il passo abusivo agli armenti che per recarsi dagli Appennini in Maremma e viceversa sogliono abbandonare la via pubblica e transitare pei terreni spettanti ai sottoscritti nelle località Piaggia dei Lombardi, situata nelle cure di Spicchiaiola e Mazzolla, comunità di Volterra, dichiarando che procederanno contro i contravventori ai termini di legge.

Volterra, il 1° settembre 1870.

Enrico Bagnoli.
Giovacchino Nannini.
3004 Vincenzo Fattorini.

Dichiara d'assenza.

Ad instanza di Maria Mosto e di Angela, Luigia, Teresa Giovanni e Giuseppe, a battesimo Giacomo, madre e figli Camere fu Giuseppe, il tribunale civile di Chiavari il 5 corrente mandò assumersi informazioni sull'assenza di Gio. Batt. Camere fu detto Giuseppe, già domiciliato nel comune di Sestri Levante, espatriato da più anni per le Americhe.

2608 Antonio Luigi Solari, proc.

Avviso.

Fallimento di Allegra Perugia.

Si prevengono i creditori di detto fallimento che il giudice delegato ha destinato il giorno primo ottobre 1870, a ore nove antimeridiane, la loro riunione nella residenza di questo tribunale per la verifica dei respettivi crediti.

Dalla cancelleria del tribunale di Lucca.

Li 16 settembre 1870.

F. Masseangeli, canc.

Registrato in cancelleria li 16 settembre 1870 con marca da lire 1 10.

3005 F. Masseangeli, canc.

Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio — Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Sassari con decreto in data delli 22 marzo 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune di Illorai, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, si e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia. (*Continuazione e fine, vedi N.* 253).

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
			Riporto . .	78 59 »	17399 58		
22	Lai Murtinu Maria, Margherita e Baingio, Virdis Lai Nicolò, Lai Manchinu Antonio Pasquale, Lai Murru Michele.	Nodu de su Piseddu. .	Pascolo con roveri . .	1 89 »	320 18	Tramontana, Manchinu Farino Ignazio, compenso n. 25, mediante strada o camminu de S'abbasantera. — Levante, Faedda Antonio Michele, compenso n. 21, Ena Scanu Giovanni, compenso n. 20. — Mezzogiorno Pischedda Leonardo Maria, compenso n. 23, mediante retta determinata da termine. — Ponente, Sale Angela del fu Michele, compenso, n. 24, mediante andamento del rio S'ena sa pruna.	Si ha l'accesso per mezzo della strada de S'Abbasantera. Servitù nessuna.
23	Pischedda Leonardo Maria . . .	Nodu susu de su Piseddu.	Pascolo nudo. . . .	1 82 »	300 »	Tramontana, Lai Murtinu ed altri, compenso n. 22, mediante retta determinata da termini. — Levante, Ena Scanu Giovanni, compenso n 20, Ghironi Agostino e fratelli, compenso n. 19, mediante rette determinate da termini. — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai mediante rette determinate da termini. — Ponente, Sale Angela fu Michele, compenso n. 24, mediante andamento del rio S'ena sa pruna.	Col diritto di passaggio sui terreni rimasti al comune a partire dalla strada sas Bigas. Servitù nessuna.
24	Sale Angela fu Michele	Ena sa Pruna . . .	Pascolo con roveri . .	3 » »	626 19	Tramontana, Manchinu Farina Ignazio, compenso n. 25, mediante la strada o camminedda de S'abbasantera — Levante, Lai Murtinu Maria ed altri, compenso n. 22, Pischedda Leonardo Maria, compenso n 23, mediante andamento del rio S'ena sa pruna. — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai mediante retta determinata da termini. — Ponente, Cabras Salvatore e Giuseppe, compenso n. 26, mediante retta derminata da termini.	Colla servitù di passo dal lato di mezzodì a favore del pubblico per alla fontana di Ena Pruna. Col diritto di passaggio sui terreni rimasti al comune lungo il lato a mezzogiorno dell'appezzamento ed a partire dalla strada de sas Bigas.
25	Manchinu Farina, Ignazio, Francesco Giovanni, Salvatore, Giovanna, Antonia maritata Mulas, Francesca Sebastiano e Francesca maritata Falchi, Maria maritata Cincilla.	Coa frades Ruius . .	Pascolo cespugliato con roveri.	8 70 »	2081 03	Tramontana, Manchinu Pala Francesco, compenso n. 8, mediante retta determinata da termini. — Levante, Fae Salvatore, compenso n. 15, mediante andamento del rio Anlonnales. — Mezzogiorno. Massaiu Salvatore, compenso n. 18, Faedda Antonio Michele, compenso n. 21, Lai Murtinu Maria ed altri, compenso n. 22, Sale Angela fu Michele, compenso n. 24, Cabras Salvatore e Giuseppe, compenso n. 26, mediante la strada o camminedda S'abba Santera. — Comune di Bono, compenso n. 29, mediante corona di roccie o runda.	Colla servitù di passo lungo il rio de s'ena a favore del n. 8 Si ha l'accesso per mezzo della strada de s'Abbasantera.
26	Cabras Salvatore e Giuseppe. . .	Funtana s'ena sa pruna.	Ghiandifero	2 75 »	626 19	Tramontana, Manchinu Farina Ignazio, compenso num. 25, mediante la strada o camminedda S'abbasantera. — Levante, Sale Angela fu Michele, compenso n. 24, mediante retta determinata da termini. — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai mediante retta determinata da termini — Ponente, Mameli Bacchisio Raimondo ed altri, compenso n 27, Lisai Francesco Michele, compenso n. 28, mediante retta determinata da termini e corone di roccie o runda.	Colla servitù di passaggio dal lato di mezzodì a favore del pubblico per alla fontana di Ena Pruna. Si ha l'accesso per mezzo della strada de s'Abbasantera. Colla servitù di passo a favore del n. 27.
27	Mameli Bachisio Raimondo, Corda Antonio fu Giovanni, Corda Pietro fu Costantino, Delitala D. Giuseppe ved. Corda.	Ena sa pruna Nuraghe scala s'attaccu.	idem	3 73 »	921 68	Tramontana, Lisai Francesco Michele, compenso n 28, mediante retta determinata da termini. — Levante, Cabras Salvatore, compenso n 26, mediante retta determinata da termine. — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili rimasti al comune di Illorai mediante retta determinata dai capisaldi Nuraghe sa pruna e Nuraghe s'attaccu. — Ponente, comune di Bonorva, terreni ademprivili toccati al comune mediante corona di roccie.	Col diritto di passo sul n. 26 per accedere e per attingere acqua alla fonte di Ena Pruna.
28	Lisai Francesco Michele	Pranu sattana e scala abbasantera.	idem	2 05 »	467 15	Tramontana, comune di Bono, compenso n 29, mediante strada o camminedda S'abbasantera. — Levante, Cabras Salvatore e Giuseppe, compenso n. 26, mediante retta determinata da termini e corona di roccie. — Mezzogiorno, Mameli Bacchisio, compenso n. 27, mediante retta determinata da termine. — Ponente, comune di Bonorva, terreni ademprivili toccati al comune mediante corona di roccie.	Si ha l'accesso per mezzo della strada de s'Abbasantera. Servitù nessuna.
29	Comune di Bono	Pranu Contro austino .	idem	18 20 »	4548 40	Tramontana, Manchinu Francesco e fratelli, compenso n. 6, mediante retta determinata da termini. — Levante, Tillocca Salvatore ed altri, compenso n. 7, Manchinu Pala Francesco, compenso n. 8, Manchinu e Farina Ignazio, compenso n 25, mediante corona di roccie o runda. — Mezzogiorno, Lisai Francesco Michele, compenso n. 28, mediante la strada o camminu S'abbasantera. — Ponente, comune di Bonorva, terreni ademprivili toccati al comune mediante corona di roccie o runda manna Austino.	idem
30	Comune di Illorai	Pianu de sa sea Baddes pedrosu Belinzanus, fontana chercu, Nuraghe sedra, Ena manna, morones Loderzu Anlonnales schina cadili Paule ruiu ed altre.	idem	876 90 36	245613 60	Tramontana, colle quote di compenso dei signori Mameli Bacchisio ed altri n. 27, Cabras Salvatore e Giuseppe n. 26, Sale Angela n. 24, Pischedda Leonardo n. 23, Ghironi Agostino e figlio n. 19, mediante rette determinate dai capisaldi Nuraghe S'attanu e Nuraghe sa pruna ed a termini. Massaiu Salvatore n. 18, Unale Buonaria n. 17, Lai Murtinu Giovanni e fratelli n. 16, Masala Giovanni ed altri n. 14, Leoni Antonio n. 12, Leoni Maria Luigia n. 11, mediante l'andamento di una strada o carreggiata detta De sos Bigas, coi terreni ademprivili di Burgos lotto *A*, assegnati alla Società delle Ferrovie Sarde mediante l'andamento della strada di Bono a Bonorva dalle quote di compenso a Baduladu. — Levante, coi terreni ademprivili di Esporlato, lotto *A*, assegnato al comune mediante il corso del rio Manno de montes e sino a Chercu torto. — Mezzogiorno, coi terreni ademprivili di Illorai, lotto *B*. assegnato alla Società delle Ferrovie Sarde mediante retta determinata dai capisaldi Chercu tortu, Sedda spedra dolada, Istrodu de Zunchioa, Strada Montiu aocutu, Strada clinzonus, Punta pattada cherbos, Schina de pattada cheroos, Sa ucca de adde pedrosu, Badde pedrosu, S'enna de sa coa ficcada, Su pianu de sa sea, Sa punta de su fossu. — Ponente, coi terreni ademprivili assegnati al comune di Bonorva mediante un ciglione di roccie o runda de porta su fossu e Nuraghe scala s'attaccu.	Il comune è tenuto di dare il passo lungo il limite di mezzodì dei numeri 19, 23, 24, 26, sia per accedere ai singoli appezzamenti che per dare passo al pubblico onde arrivare alla fonte di Ena Pruna Si ha l'accesso per mezzo della strada da Bono a Bonorva.
			Totali . .	997 63 36	272904 »		

Il Direttore tecnico: N BOZINO.

FIRENZE — Tipografia Eredi Botta